



Basilica e cripta di San Gavino

1 Atrio Metropoli

Eretta nell'XI sec. sul colle Monte Agellu rappresenta una delle massime espressioni del Romano in Sardegna ed è unica per la sua pianta a due absidi affrontate. È la più grande dell'Isola (oltre 58 m di lunghezza) e la sua cripta seicentesca custodisce le reliquie dei martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario.

Atrii Metropoli e Comita

2 Atrio Metropoli

I due piazzali ai lati della basilica, l'Atrio Metropoli a sud e l'Atrio Comita a nord, sono stati oggetto di recenti scavi archeologici che hanno restituito parti della necropoli pagana e cristiana di Turris Libisonis oltre a resti di edifici di culto databili a partire dalla fine del IV sec. ed a un portico monumentale.

Cumbessias, Sala capitolare ed edifici annessi

3 Presso Basilica di San Gavino

Nell'Atrio Comita sorgono le costruzioni chiamate cumbessias (termine che in sardo indica le case dei pellegrini), abitazioni che ospitavano i fedeli giunti in città in occasione della festa dei Santi Martiri Turritani ed il cui impianto attuale risale ai secoli XVI-XVII.

Chiesa di Balai Vicino e ipogei

4 via Balai, ultimo tratto presso l'omonima spiaggia

La chiesa di San Gavino a Mare o di Balai Vicino poggia le sue fondamenta su una scogliera a picco sul mare nei pressi della spiaggia di Balai. Fu eretta in questo luogo poiché, secondo la tradizione, negli ipogei adiacenti vennero sepolti i martiri Gavino, Proto e Gianuario dopo la loro decapitazione decisa nel 303 d.C.



Chiesetta di Balai Lontano

5 strada litoranea per Castelsardo (SP 810) Sorge sulla roccia che, secondo la tradizione, fu il luogo della decapitazione dei tre Martiri Turritani. Costruita con pietra calcarea, ha volta a botte e, forse, è il frutto della ricostruzione di un edificio ad essa precedente. La chiesetta si apre al culto il 25 aprile e il 25 ottobre.

Chiesa della Consolata

6 Piazza della Consolata

Fu costruita nel XIX secolo per volontà dell'arcivescovo di Sassari Arnosio. È in stile neoclassico e fu progettata dall'architetto Giuseppe Cominotti. Non ha campanile. La chiesa ha forma rettangolare con una sola navata e abside semicircolare dove è collocato l'altare.



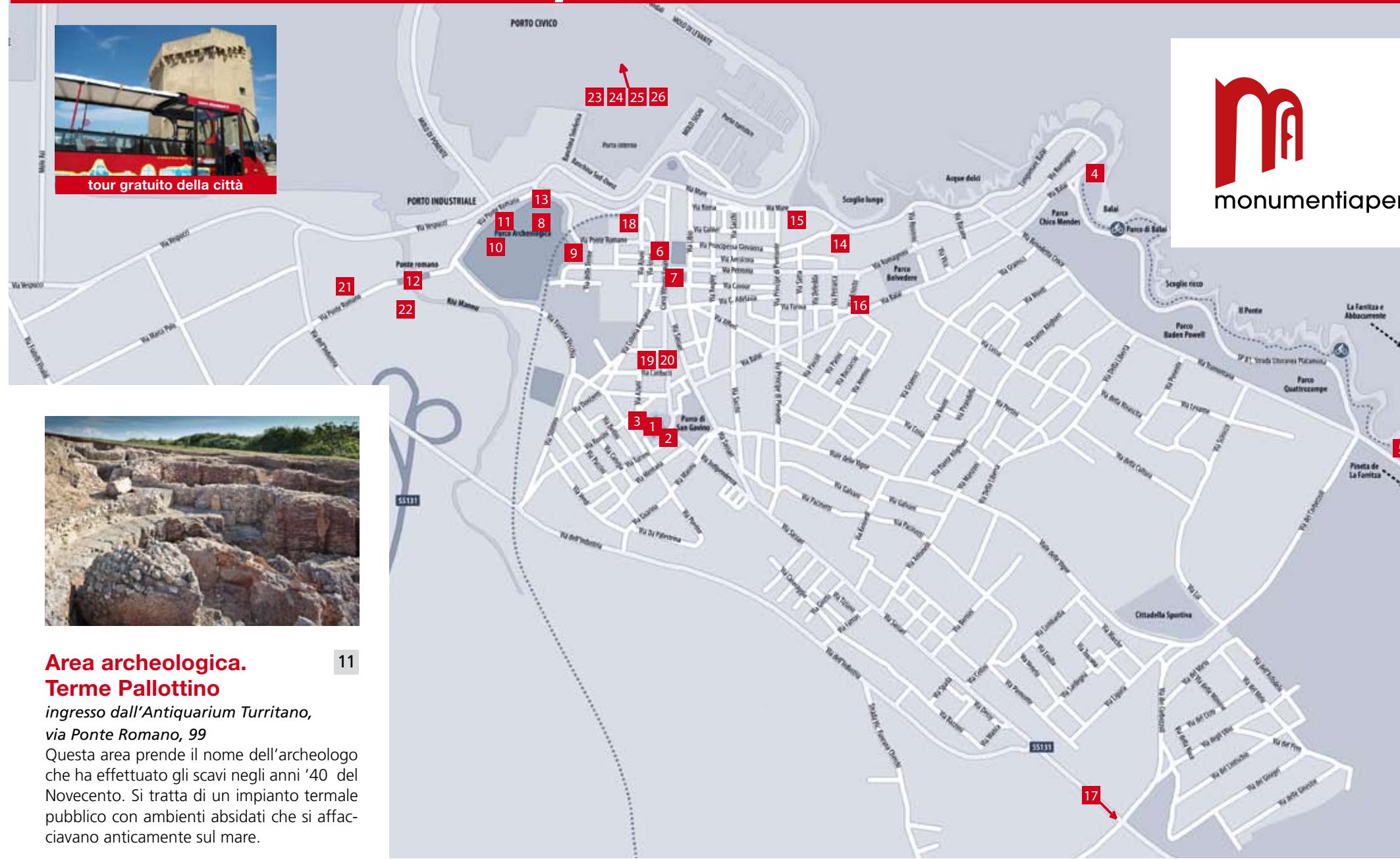
Porto Torres - Asinara / 16/17 maggio 2015

www.monumentiaperti.com

f monumenti aperti @monumentiaperti

#maperti15 #ptmaperti #ptmaperti15

monumentiaperti



Area archeologica. Terme Pallottino

11 ingresso dall'Antiquarium Turritano, via Ponte Romano, 99

Questa area prende il nome dell'archeologo che ha effettuato gli scavi negli anni '40 del Novecento. Si tratta di un impianto termale pubblico con ambienti absidati che si affacciavano anticamente sul mare.



Ponte romano

12 incrocio tra via Ponte Romano e via Fontana Vecchia

Il ponte, costruito in età giulio-claudia, faceva parte della rete stradale che collegava la città con l'entroterra fertile e con le miniere della Nurra, ad ovest del Riu Mannu. È la più maestosa tra le opere di ingegneria pubblica romana realizzate sull'isola. Poggia su sette arcate e ha la lunghezza di 135 m e la larghezza di 8,50 m.



Antiquarium Turritano

13 via Ponte Romano, 99

L'Antiquarium Turritano, Museo archeologico nazionale inaugurato nel 1984, ospita una raccolta di materiali archeologici che documentano le diverse fasi di vita della Colonia Iulia Turris Libisonis, probabilmente voluta da Giulio Cesare nel 46 a.C.

Tombe ad arcosolio del Nautico

14 via Principessa Giovanna, retro palestra dell'Istituto Tecnico Nautico

Le tombe ad arcosolio del Nautico fanno parte di un complesso sepolcrale di età romana scavato nella parete calcarea e costituito da quattro ambienti con arcosoli (tombe in nicchia sormontate da archi a tutto sesto) e cinquanta sepolture tra sarcofagi e tombe nel pavimento.

Ipogeo e Colombario di Tanca Borgona

15 via Lungomare, adiacente al condominio di fronte a Piazza della Renaredda

L'ipogeo con 32 sepolture di età romana in arcosoli e nel pavimento è composto da una camera rettangolare scavata nel calcare con soffitto sostenuto da due pilastri. Nella stessa area si trova un singolare colombario di forma cilindrica per la collocazione di urne cinerarie.

Chiesa di Cristo Risorto De Amicis

16 Corso Vittorio Emanuele II, 142 (presso Scuola Elementare De Amicis)

La chiesa prende il nome dal celebre scrittore E. De Amicis. Iniziati nel 1910, i lavori di costruzione durarono quasi due anni. Ha una struttura ad unico piano fuori terra con cortile centrale per attività ricreative e didattiche.

Batteria antinave di Ponte romano

17 Loc. Ponte Romano

Il sito si sviluppa su un'altura che domina il golfo, a monte del Riu Mannu e ad ovest del Ponte romano. Nell'area sono state individuate quattro postazioni militari funzionanti durante il primo e il secondo conflitto mondiale. Il primo impianto risale al 1873: di questo sono stati identificati due corpi simmetrici, ciascuno costituito da una barbetta di protezione, una postazione per cannone fisso ed una riservetta sotterranea per le munizioni e le armi.



isola dell'Asinara



Asinara. Cappella austroungarica

23 località La Reale, Asinara

Il monumento, edificato nel 1916 dai soldati austroungarici durante il periodo di prigionia sull'isola dell'Asinara, è composto di un unico ambiente in blocchi di cemento. Quattro colonnine sostengono la parte superiore della facciata.

Asinara. Ossario

24 località Campu Perdu, Asinara

Voluto dal Governo Austriaco, l'ossario fu costruito nel 1936 per garantire nuova sepoltura ai numerosi prigionieri austroungarici che trovarono la morte sull'isola durante il primo conflitto mondiale, poiché affetti da colera e tifo. La struttura, dall'austera architettura, è composta da un unico ambiente. All'interno è presente un piccolo altare sovrastato da un quadro e da due medaglioni ceramici.

Asinara. Domus de Janas di Campu Perdu

25 località Campu Perdu, Asinara

La diramazione agricola di Campu Perdu, situata nella località omonima, fa parte della Colonia Penale Agricola istituita sull'isola il 28 giugno 1885. La struttura, costruita dopo



la Prima Guerra Mondiale, ospitava detenuti impegnati in varie attività nella vasta area pianeggiante limitrofa.

Asinara. Domus de Janas di Campu Perdu

26 località Campu Perdu, Asinara

Risalente al periodo preistorico dell'Età Neolitica, l'ipogeo funerario di Campu Perdu è la più antica testimonianza della presenza umana sull'isola dell'Asinara. La grotticella artificiale è composta da un vano centrale sul quale si aprono cinque ambienti secondari destinati alla sepoltura dei defunti. Due croci incise al di sopra del portello di ingresso risalgono ad epoca storica.